

E. prot DVA - 2014 - 0000010 del 02/01/2014

1. Si fa osservare che mancano cartine con indicazione delle concentrazioni di PM10, PM2,5, particolato e polveri sottili ad altezze di 0,5 - 1, - 1,5 - 2 mt sia dei tratti su piano di campagna, sia dal piano sopraelevato ed in trincea. Si ritiene che il valore a 3mt sia poco indicativo. E' necessario specificare tali concentrazioni per capire l'impatto che potrà avere sulla popolazione (bambini, adolescenti, adulti).

La cartina deve tenere conto della quantità di autoveicoli circolanti nei vari step di previsione futura.

Deve essere con vista dall'alto e particolareggiata in ogni tratto, con colori diversi rispetto alla % di concentrazione.

2. Si fa osservare che manca la modalità ed i tempi per gli espropri dopo l'approvazione del progetto esecutivo, sia dei terreni che dei fabbricati (residenziali, agricoli, industriali).

3. Si fa osservare che manca prezzario indennizzi per i futuri espropri, dividendoli tra terreni agricoli, fabbricati abitati, disabitati, inagibili e ricostruiti post sisma, fabbricati coperti da vincolo paesaggistico ed architettonico, opere votive.

4. Si fa osservare che mancano riferimenti di professionisti specializzati in espropri per farsi seguire durante l'iter per prevedere un giusto e rapido indennizzo a prezzi di mercato, secondo le leggi vigenti.

5. Si fa osservare che manca la previsione di indennizzi alla popolazione più prossima al tracciato per l'incidenza dei futuri danni alla salute, dato certo, come indicato nelle ultime ricerche scientifiche (studio Medparticles e <http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736%2813%2962158-3/abstract>).

6. Si fa osservare che manca la distanza massima di incidenza degli inquinanti del punto 1. Cioè, fino a che distanza arrivano, rispetto al tracciato autostradale e le varie complanari, gli agenti inquinanti del punto 1. In questo modo, la popolazione entro il raggio definito potrà rivalersi in futuro per futuri danni alla salute.

7. Si fa osservare che manca cartina aggiornata del tracciato con misure rispetto alle scuole (nido, asili, primarie, secondarie), nate dopo il sisma, in punti decentrati rispetto al periodo post-sisma.



8. Si fa osservare che manca il previsionale di indennizzi derivati dalla svalutazione di immobili posti in vicinanza al tracciato ma non inclusi negli espropri. E' certa la svalutazione degli immobili, in punti come Viale Italia a Mirandola (600 mt dal tracciato), zona sud di Concordia/via per San possidonio (100-300 mt dal tracciato), zona Camurana in Medolla (500 mt dal tracciato).

9. Si fa osservare che manca, alla luce degli ultimi accadimenti meteorologici/alluvionali, previsione di resistenza per i ponti e tutta la struttura in sopraelevata, in particolare sul ponte di Concordia s/s, con simulazioni di esondazione del fiume e relativi ed eventuali danni alla struttura autostradale sopraelevata e se si potranno avere effetti negativi in caso di esondazioni.

10. Si fa osservare che manca la previsione di multe o diffide dell'UE per non sfiorare i limiti di inquinamento atmosferico, già oggi in tutta l'Emilia Romagna costantemente fuori limiti europei già ai primi mesi dell'anno, e a chi saranno addebitate tali eventuali infrazioni.

11. Si fa osservare che manca prezzo del pedaggio per ogni tratta compresa nei 67 km di tracciato, e la giustificazione nel caso di prezzo fuori mercato rispetto a tratte esistenti.

12. Si fa osservare che manca il costo totale certo dell'opera. Dall'inizio del progetto è già salito di 250-300 milioni di €, senza nemmeno essere partiti con i cantieri. Inoltre, viene difficile capire come il prezzo per km sia così alto rispetto alle medie europee, visto anche il costo molto minore, stimato in circa il 75% in meno, dell'alternativa superstrada cispadana come da progetti precedenti.

13. Si fa osservare che manca, vista la recente tromba d'aria su Mirandola, documentazione che comprovi la resistenza della struttura e dei vari accessori (barriere ecc...) in caso di nuova simile calamità.

14. Si fa osservare che mancano alternative di tracciato con meno tratti in sopraelevata, che ora sono gran parte del tracciato (fino al 95%), per avere meno impatto visivo. Il prolungamento a livello del piano di campagna, dell'attuale superstrada Ferrara-Mare fino a Parma, con intermodalità di trasporto, avrebbe un rapporto costi-benefici (incluso l'impatto ambientale) molto più favorevole rispetto all'Autostrada Regionale Cispadana e darebbe un servizio reale di collegamento fra i numerosissimi centri abitati presenti a Sud del Po.

15. Si fa osservare che manca la motivazione dell'assente intermodalità nel trasporto di merci e persone, in vista dei 4 internodi con linee ferroviarie di

valenza internazionale, ponendo quindi l'opera come tratto "chiuso" e quindi, di solo passaggio, per sgrondare traffico dal nodo di Bologna, e non come tratto utile ai paesi che attraverserà proprio nei centri.

Luca Ferrari  
Via G. di Vittorio, 9  
41036 Medolla (MO)  
347/8907172  
0535/51227

Medolla, 19/12/2013

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Ferrari', written in a cursive style.